

**GIULIANO AGRESTI, *Lettera al clero per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, Lucca, gennaio 1989***

Carissimi diocesani,

iniziato l'anno nuovo ci mettiamo subito a sperimentarlo per misurare la nostra novità di vita. Più che per scandire i giorni col calendario siamo chiamati per scandire "i tempi di Dio", quelli che Lui riempie del suo misterioso, ma reale, intervento di grazia e di misericordia che noi riconosciamo servendo alla Sua "gloria". Ci capitano per questo, tra le occasioni ordinarie, due occasioni straordinarie. Anzitutto al Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Tutti dobbiamo celebrarla nelle comunità parrocchiali con l'aiuto di sussidi adeguati, spiegandone ancora il grande significato mentre la Chiesa prosegue, con l'esempio del Papa, il suo faticoso e permanente itinerario ecumenico. Ma anche sul piano diocesano vogliamo accentuare questi giorni benedetti, anche se parzialmente, avendo ormai trasposto alla Settimana prima di Pentecoste la celebrazione solenne del movimento ecumenico.

Sarete chiamati a convenire nel salone dell'arcivescovado, alle ore 18.30 di mercoledì 18 gennaio per una messa a punto della situazione ecumenica oggi nel mondo e in S Martino, alle ore 17 di domenica 22 gennaio, dove pregheremo insieme a tre Pastori protestanti e a un rappresentante della Chiesa ortodossa. Desidererei che alle due iniziative ci fossero tanti di voi, con la gioia di vedervi Chiesa ecumenica. Ciò fa parte del nostro più autentico modo di essere cristiani ed ecclesiali. E con questo anche operatori di pace per il mondo, che molto si avvarrà, per la pace, dell'unità della Chiesa in tutte le nazioni.

(...)

Il Signore ci guardi e ci benedica nel profondo desiderio di essere sempre più Chiesa viva per il tempo che ci è stato dato.

Vi benedico di cuore.